

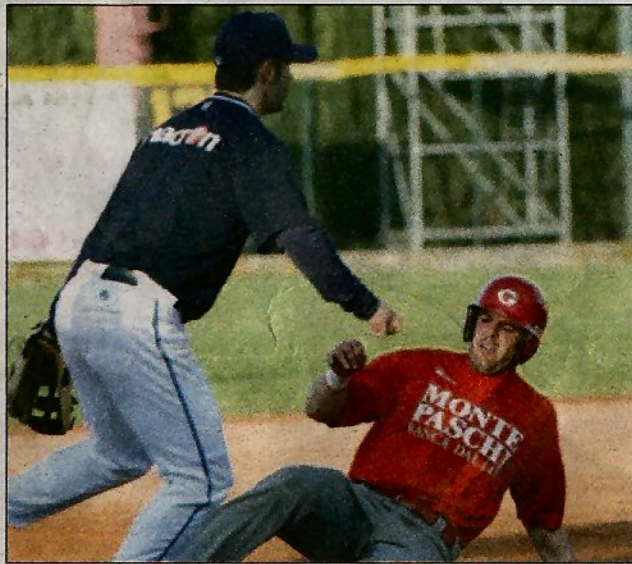
BASEBALL. *I due successi a San Marino confermano le ambizioni del gruppo*

Fortitudo, regge il primato

A preoccupare sono i tanti infortuni, anche se i ricambi sono all'altezza

Federico Frassinella

Si chiude nel migliore dei modi per la Fortitudo la trasferta sammarinese, con due rotondi successi che vendicano la malcapitata sconfitta di venerdì e sanciscono altrettante belle prove dell'attacco bolognese. Nella gara del pomeriggio, senza Connell infortunato e Frignani a riposo, il matatore è Francesco Alaimo, autore di un 3/5 da 4 rbi, con anche un triplo al 9° inning, che suggella l'ampilissimo divario tra le due squadre. Cillo subisce un punto in avvio e poi completa 7 difese con la solita autorità, mentre le mazze biancoblu colpiscono impietosamente Da Silva – all'esordio come partente – e Marrone, per 16 valide compressive. Il solco decisivo è scavato al 2°, con ben 6 singoli prodotti dai battitori ospiti e 5 punti ottenuti. Dopo il buon set up di Orta per il San Marino, nell'ultimo attacco, contro l'ex lanciatore dell'Avigliana, la Fortitudo produce valide in sequenza fino al definitivo 12-1. In gara3 c'è l'immediato vantaggio delle Aquile grazie a un doppio dello scatenato Austin – che chiuderà a 4/4 – che manda a punto Liverziani, quindi su un calo di Betto il San Marino



capovolge il risultato col singolo di Buccheri seguito dai doppi di Suardi e Colicchio. I Titani al 3° si portano sul 3-1 col solo homer profondo di Imperiali, ma di lì in poi il pitcher veterano della Fortitudo si riprende e le mazze iniziano a girare, colpendo Tonellato con 4 punti al 4°: singolo di Liverziani e doppio di Austin, seguiti dal triplo del caldissimo Mazzuca per il 3-3. La valida di Angrisano porta avanti gli uomini di Nanni, e l'ottimo Alaimo batte a casa il catcher ex Codogno per il 5° punto felsineo. Sull'ingresso in campo di Martignoni al 5° i Petroniani prendono il lar-

go, grazie ancora a un extrabase di Mazzuca e ad un errore di De Biase valso 2 punti. Il gran fuoricampo di Liverziani da 3 al 6° chiuderà la gara definitivamente, coi punteggi arrotondati poi dalle brutte prove dei rilievi Paoletti e Lucena nel finale, per il globale 13-7 della Fortitudo. Il tecnico Nanni è visibilmente soddisfatto: «Siamo stati ottimi in difesa in entrambe le partite e abbiamo portato a casa un altro weekend molto positivo, peccato per la terza sconfitta stagionale agli extratraining, ma il bilancio di 20 vittorie su 24 è buonissimo». Quando la Fortitudo non riesce a

chiudere i conti con le solite messi di punti, agli inning supplementari rischia di soccombere: «Probabilmente perché cerchiamo di risolvere la partita con delle giocate personali invece di provare a costruire il punto con pazienza, ma giocare gli extra in trasferta è sempre complicato». La squadra sembra più forte dei tanti infortuni: «Martedì avremo l'ecografia di Connell, al quale al primo scatto si è riacutizzato un guaio muscolare che sembrava di poco conto, mentre Frignani si sottoporrà a visita specialistica alla mano per capire come guarire, dal momento che dopo un mese ancora il gonfiore non si è risolto. In settimana rivaluteremo le condizioni di Landuzzi, che ha subito una forte contusione al muscolo femorale della coscia sinistra, e avendo scongiurato l'operazione al menisco di Gasparri si spera di rivederlo in campo tra 40 giorni». Seppur con molta fatica, Grosseto e soprattutto Nettuno sono riuscite a portare a casa tre vittorie contro le ultime della classe, installandosi quindi a tre partite di distanza dal team bolognese, mentre le due affermazioni riminesi a Parma fanno rientrare la squadra di Romano in corsa per il quarto posto.